

data la favorevole ubicazione dello stabilimento. Per la posizione ottima di Venezia come porto marittimo, ed essendo il prodotto (« riso italiano ») molto pregiato ovunque, e specie in oriente, lo sviluppo preso da tale industria, fu per molti anni assai notevole.

Nel 1904 la Ditta assunse la ragione « Moschini Roberto ». Nel 1906, lo stabilimento venne acquistato dalla Società « Risi, Cereali, Amidi », la quale diede maggiore sviluppo alla lavorazione ed all'esportazione. Così il « riso italiano » conquistò altri mercati, ad esempio quello dell'Argentina, favorito dalla linea postale Trieste - Venezia - Buenos Ayres.

Più tardi la Ditta assunse il nome di « Riseria Italiana ».

Durante la guerra lo Stabilimento fu requisito dallo Stato, e fu di grande utilità per l'approvvigionamento dell'Esercito e del Paese.

Nel 1921, alla ripresa del lavoro normale, la Riseria seppe riguadagnare il suo posto e rimase alla Giudecca sino al 1928. In seguito alla creazione del Porto Industriale di Marghera, lo Stabilimento fu purtroppo trasportato nella nuova sede con nuovi macchinari e mezzi meccanici, rispondenti agli ultimi ritrovati della tecnica moderna.

FABBRICA BIRRA VENEZIA

La Giudecca ha, o piuttosto aveva, una importante fabbrica di birra, quella della Birra *Venezia*, in un vasto edificio, non lontano dal molino Stucky.

Venezia ha una non remota, e brillante tradizione anche in questo ramo d'industria; e molti ricordano la fabbrica di Santa Chiara, dove veniva prodotta una cervogia ottima, e dove fra il verde di uno dei pochi residui giardini, i veneziani, d'estate, si davano convegno numerosi. Fra le tante ingiuste dimenticanze, c'è da aggiungere anche quella della birreria di Santa Chiara, ora quasi abbandonata.

La quale fabbrica di Santa Chiara, attraverso cambiamenti e progressi tecnici ed amministrativi, si era trasformata in una società anonima, ed aveva posto sede alla Giudecca, con un impianto grandioso, che dava ragione alle migliori speranze di un promettente sviluppo. I dirigenti, con geniale spirito d'iniziativa, avevano cercato nuove e simpatiche forme di *réclame*, fra cui quella delle *regate* alla Giudecca, che s'intitolavano *regate della birra Venezia*. Ricordo di aver visitato lo stabilimento nel 1927, sotto la guida abile e cortese del chimico dottor Felicetti, e l'impressione era stata ottima, per la grandiosità dell'insieme, l'ordine e la pulizia che regnavano ovunque.

Adesso, quest'industria a Venezia, « segna il passo ». La fab-